

**E47 - Rosati 1977, pp. 275-276, n. 192 - busta n. 1089/1,  
1401922**

Margherita a Francesco Datini, Firenze 17.03.1399 (Prato 16.03.1399)

Al nome di Dio, amen. A d 17 di marzo 1398.

Istamane per Nanni nostro ricevetti tua lettera, e con esso pi  
altre lettere, le quele date dov'ellono andavano. Della madre di  
Manno, dir quanto tu mi schrivi e darolle quello di', ch'ella si  
contenter. Del tornar tu qua, fara' bene di venirne tosto, in perci  
che tu non ista' bene chost di Quaresima. Del panno lino e de  
l'altre cose farai quello che ti pare. Ischusami a mona Gita ch  
cholui della chapellina non n' poi venuto a me. Di Nofrino non ti  
rispondo, per non vogno fare la ccoppa inanzi Pasqua, diliberonmi  
poccia s'io la vorr, far poccia. Nanni venne a buo' osta quande  
lle legava.

pe' lla vostra Margerita, in Firenze.

Cerchi nel mio forzerino che vi debbeno essere, mandateci tute  
le chalce bianche, perch le voglo aconciare, le gonelle di queste  
fanciulle cos bene mi chonverebbe conperare, del nuovo sarebbe  
meglo fare le chalze nuove e logorare l[e] & [ve]ccie nelle gonelle e fare  
delle chalze nuove e mandami le pi chattive.

E gn' qui ritta bandita la giostra, e non mi mandate pi lettere  
se no' lle iscrive Guido, perch lo scrittore non n' troppo buono e  
perch 'l dettatore piggiore. Far senza pi dire. Idio ti guardi.

Francescho di Marcho, in Prato, propio.

1398 Da Firenze, a d XVI marzo.